

Studi e Ricerche

209

La pubblicazione di questo volume è realizzata nell'ambito del progetto NODES, finanziato dal MUR sui fondi M4C2 - Investimento 1.5 Avviso "Ecosistemi dell'Innovazione", nell'ambito del PNRR finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU (Grant agreement Cod. n.ECS00000036).



**Spoke 3
Industria
del turismo
e cultura**

Volume pubblicato con il patrocinio di



Dipartimento di
LINGUE
LETTERATURE STRANIERE
CULTURE MODERNE

ARCHEOLOGIA
GEOGRAFIA
STORIA
STORIA DELL'ARTE
STORIA DEL LIBRO
E DEL DOCUMENTO

DIPARTIMENTO DI
**STUDI
STORICI**

2023 - 2027
**DIPARTIMENTO
DI ECCELLENZA**
Ministero dell'Università e della Ricerca



**Studi
Um**

*Dipartimento di Studi Umanistici
Università degli Studi di Torino*

*I volumi pubblicati nella Collana sono sottoposti a un processo di peer review
che ne attesta la validità scientifica*

Fonti d'archivio e patrimonio culturale. Percorsi di ricerca e valorizzazione

a cura di

Guido Canepa, Elena Corniolo,
Francesca Romana Gaja, Daniela Mereu



Edizioni dell'Orso
Alessandria

2026

Copyright by Edizioni dell'Orso s.r.l.

Sede legale: via Legnano 46 - 15121 Alessandria (Italy)

Sede operativa e amministrativa: Viale Industria, 14/A - 15067 Novi Ligure (AL)

Tel. 0143.513575

e-mail: info@ediorso.it

<http://www.ediorso.it>

Realizzazione editoriale e informatica a cura di ARUN MALTESE (bibliotecnica.bear@gmail.com)

Grafica della copertina a cura di PAOLO FERRERO (paolo.ferrero@nethouse.it)

È vietata la riproduzione, anche parziale, non autorizzata, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche a uso interno e didattico. L'illecito sarà penalmente perseguibile a norma dell'art. 171 della Legge n. 633 del 22.04.1941

ISSN 2723-8954

ISBN 978-88-3613-686-5

Indice

Prefazione

GUIDO CANEPA, ELENA CORNIOLO, FRANCESCA ROMANA GAJA,
DANIELA MEREU

IX

I. Fonti d'archivio e ricerca storica

Archivi orali e ricerca storica: un ventaglio di opportunità

ALESSANDRO CASELLATO

3

Le interviste di Giorgina Levi. Fonti orali per la storia del movimento operaio

MATTEO D'AMBROSIO

17

Una voce al servizio del Partito. Radio Oggi in Italia, l'emittente cecoslovacca del PCI (1950-1970)

ENRICO MILETTO

25

I fondi Mazzonis e GFT dell'Archivio di Stato di Torino. Per una storia al femminile del tessile piemontese

EMANUELA LOCCI

37

Fonti contabili bassomedievali e studio dell'architettura castellana nell'area alpina occidentale

ENRICO LUSSO

49

Quando la ricerca incontra il territorio: archivi, fonti e comunità nel tardo medioevo alpino

ELENA CORNIOLO

63

L'abbazia di Santa Maria a Pinerolo tra frammentazione delle fonti documentarie e sopravvivenza del patrimonio figurativo

FRANCESCA ROMANA GAJA

75

II. Archivi e ricerca linguistica

<i>Perché la linguistica ha bisogno degli archivi orali del passato?</i> SILVIA CALAMAI	89
<i>Descrivere l'italiano regionale di Torino della seconda metà del Novecento: il ruolo degli archivi orali</i> DANIELA MEREU	101
<i>Il progetto A.D.e.L.A.I.D.e. (Archivio DigitalE Lascaris: Accesso, Indagini, DiffusionE): lo studio linguistico e socio-linguistico su una lettera autografa</i> VALENTINA SPARVIERO	115
<i>L'esperienza di ricerca e valorizzazione dei dati dialettali del LFSAG: dati sociofonetici di Piemonte e Valle d'Aosta</i> THÉO PATRICK BIELLE, ELISABETTA CARPITELLI, ANTONIO ROMANO	125
<i>Documentare e salvaguardare le minoranze walser: il ruolo delle piattaforme digitali</i> LIVIO GAETA, DARIO CAPELLI, CATERINA SARACCO	139
III. Archivi del patrimonio popolare e della memoria orale	
<i>Dare voce: l'Archivio di Nuto Revelli fra memoria e valorizzazione</i> GIULIA FERRARIS, SILVIA GIORDANO	157
<i>Gli archivi del CREO: esperienze di restituzione sul territorio</i> FLAVIO GIACCHERO	167
<i>Acusteme: catalogazione, Linked Data e ontologie per il patrimonio etnomusicologico</i> ILARIO MEANDRI, GIULIA FERDEGHINI, LIANNA D'AMATO	183
<i>Fonti e scrittura etnografica: fatti e finzioni</i> LAURA BONATO	199

*IV. La valorizzazione delle fonti d'archivio per la promozione del territorio**Catalizzatore di innovazione: TOEP come archivio digitale per progetti creativi*

STEFANIA BENETTI, STEFANIA CERUTTI 221

La riscoperta dell'Industrial Heritage nella Bassa Valle d'Aosta. Le fonti d'archivio tra promozione turistica e ricerca di un'identità particolare

PAOLO GHEDA, PAOLO PERRI 233

Archivi, comunità e territorio: dalla conoscenza alla valorizzazione. L'esperienza della digital library del patrimonio culturale metodista e valdese

SARA RIVOIRA, ILARIA TESTA 245

Emilio Alemagna: tracce d'autore. L'archivio ritrovato e il progetto di valorizzazione

LAURA FACCHIN, MASSIMILIANO FERRARIO 255

Archivi di seta. Nuove esplorazioni nel Fondo Filande e Tessiture Costa per una narrazione della produzione serica a Como come valore di comunità

ALESSANDRA CASATI 265

Appendice iconografica 275

Parte I

Fonti d'archivio e ricerca storica

MATTEO D'AMBROSIO
Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci
direzione@gramscitorino.it

Le interviste di Giorgina Levi. Fonti orali per la storia del movimento operaio

Abstract: The article describes the analytical cataloging and digitization project concerning the Sound Archive within the personal collection of Giorgina Arian Levi (1910-2011), held at the Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci. Giorgina Levi was a politician, teacher, and a prolific historian and researcher of the working-class movement. The Sound Archive comprises 84 audio tracks, totaling 105 hours of recordings, collected by Levi during the 1970s and 1980s for her historical studies on the working-class movement, socialism, and social struggles in Piedmont.

Keywords: Oral History; Archival Digitization; Giorgina Levi; Working Class History; Antifascism; Resistance; Archives.

Parlare dell'Archivio di Giorgina Levi¹ significa percorrere la storia della Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci sin dalle sue origini, ovvero dal

¹ Giorgina Levi (1910-2011) nasce a Torino il 15 agosto del 1910. Figlia di Gemma Montagnana e di Marco Amadio Levi, ha per zii materni Mario e Rita Montagnana, entrambi deputati all'Assemblea costituente. Si laurea in lettere presso l'Università degli Studi di Torino e insegna al liceo Gioberti. Per sfuggire alle leggi razziali, nel 1939 emigra in Bolivia assieme al marito Enzo Arian, dove prosegue la sua attività di insegnante e di militante del Pcd'I. Nel 1943 fonda e dirige la sezione boliviana dell'*Alleanza internazionale Giuseppe Garibaldi per la libertà d'Italia*; dal 1943 al 1946 collabora con la rivista del PCI *Lo Stato operaio* e con il settimanale antifascista *Unità degli italiani* (Buenos Aires). Tornata a Torino nel 1946, è segretaria fino al 1953 della Sezione torinese dell'*Associazione italiana per i rapporti culturali con l'Urss*; dal 1951 fa parte del Comitato Federale del PCI torinese. È Consigliera comunale dal 1955 al 1963, anno in cui viene eletta alla Camera dei deputati nelle liste del PCI. Dal 1975 al 1987 dirige il periodico ebraico *Ha Keillah* (La comunità). È autrice di numerosi studi sul mondo della scuola, sui problemi di politica internazionale, sulla storia del movimento operaio e dell'ebraismo. Il fondo archivistico

4 dicembre 1974, quando un Comitato promotore, composto da un folto gruppo di intellettuali, politici, protagonisti del movimento operaio e sindacale e giovani ricercatori e ricercatrici, ne sancì la nascita (AA.VV. 2024).

Tra gli obiettivi originari che tutt'ora, a distanza di poco più di cinquant'anni, costituiscono l'ossatura portante dell'Istituto, si trovano l'attività di ricerca in campo economico e sociale e la costituzione di un archivio per la storia del movimento operaio torinese; è proprio grazie a questo secondo aspetto che nasce e si sviluppa il rapporto tra Giordina Levi e l'Istituto Gramsci, che promuove alla fine degli anni Settanta la ricerca sulla *Storia del movimento operaio, del socialismo e delle lotte sociali in Piemonte*, diretta da Aldo Agosti e Gian Mario Bravo e pubblicata in quattro volumi, tra il 1979 e il 1981, dall'editore De Donato (AGOSTI/BRAVO 1979-1981). La ricerca copre il periodo che va dall'età preindustriale fino alla fine degli anni Settanta e Giordina Levi vi contribuisce con due saggi sull'associazionismo operaio tra fine Ottocento e secondo dopoguerra: nel primo, che copre il periodo 1890-1926, compare come unica autrice (LEVI 1979), nel secondo (LEVI/CORINALDI 1981), è accanto a Lia Corinaldi². Entrambi i contributi si avvalgono di numerose testimonianze raccolte negli anni precedenti attraverso interviste a operai e operaie, militanti, protagonisti del movimento operaio e sindacale e dell'antifascismo torinese, che costituiscono parte dell'Archivio sonoro del Fondo di Giordina Levi.

L'attenzione alle fonti orali per l'Istituto è testimoniata nello stesso periodo da un'altra esperienza, unica in Italia: la rivista *Fonti orali. Studi e ricerche*, un bollettino nazionale di informazione, pubblicato dal 1981 al 1987. La direzione è affidata a Luisa Passerini e tra gli obiettivi esplicitati sin dal primo editoriale³, vi sono quello di porre le basi per una ripresa dell'«esperienza italiana nel campo delle fonti orali, con particolare riferimento al secondo dopoguerra, ma tenendo conto della più lunga tradizione di studi folklorici, etnologici e sociologici», e quello di far circolare «le esperienze fatte in diversi campi disciplinari»; nel Comitato direttivo della rivista c'è anche Giordina Levi, accanto ai molti nomi di protagonisti di quella straordinaria stagione⁴. L'ultimo numero è del dicembre

personale è conservato presso l'Archivio storico dell'Istituto Gramsci e consultabile sulla piattaforma informatica *9centRo*. Di recente si è conclusa la schedatura e digitalizzazione delle serie *Fotografie e Interviste*.

² Lia Corinaldi (Torino, 1904-1989) è stata insegnante di filosofia e storia nei licei classici. Espulsa dalle scuole in seguito alle leggi razziali, partecipa alla Resistenza nei Gruppi di difesa della donna e poi come rappresentante del PCI nell'Organizzazione sanitaria clandestina e nel CLN della scuola per il Piemonte. È stata Responsabile della Commissione scuola del PCI di Torino e dirigente sindacale.

³ Editoriale (1981), *Fonti orali. Studi e ricerche. Bollettino nazionale di informazione*, 1, p. 4.

⁴ Cesare Bermani, Anna Bravo, Piero Brunello, Franco Castelli, Miriam Castiglione, Sandra

1987 e l'editoriale presenta una sorta di bilancio dell'attività svolta, con la consapevolezza di aver raggiunto l'obiettivo di accettazione accademica della disciplina, della diffusione del ricorso all'intervista come documento storico e, non meno importante, dell'«interesse degli oralisti per le questioni della conservazione e dell'ordinamento degli archivi sonori e degli archivisti per i documenti orali»⁵. Un riconoscimento reciproco che segna un passaggio di fase e che ha spinto proprio Giorgina Levi a comprendere, nel conferire all'Istituto il proprio Archivio, anche le registrazioni delle interviste realizzate nel corso della sua lunga attività di ricercatrice, storica, divulgatrice e politica.

1. *Il Fondo*⁶

La documentazione è stata depositata presso l'Istituto in due momenti. Un primo nucleo documentario, proveniente dalla sua abitazione di Piazza Gozzano a Torino, è stato conferito nei primi anni Novanta e riordinato nel 1997. Tra il 1998 e il 2002 è pervenuta ulteriore documentazione, proveniente dalla Casa di riposo della Comunità ebraica di Torino, dove Giorgina Levi ha trascorso gli ultimi anni della sua vita.

Nell'affrontare il riordino del Fondo si è definito uno schema di classificazione prendendo in considerazione l'organizzazione esistente del materiale pervenuto e ripercorrendo l'arco cronologico della vita di Giorgina Levi, scandito da varie attività e campi d'interesse. All'interno di ciascuna serie si è proceduto a una divisione dei fascicoli per ordine cronologico. Il materiale del fondo è costituito da cartelline con titoli originari e anche da carte sciolte.

La prima serie è relativa all'*Attività politica* e copre un arco cronologico compreso tra il 1939 e il 2001: è compresa la documentazione relativa alla sua attività in Consiglio Comunale a Torino (1955-1963), in Parlamento (1963-1972) e nel Partito Comunista Italiano con vari incarichi.

La sua esperienza di insegnante e il suo interesse per la scuola sono testimoniati dalle carte della Serie intitolata per l'appunto *Scuola*: vi si trovano carte riguardanti in particolare, ma non solo, le rivendicazioni per le riforme scolastiche e

Cavallo, Pietro Clemente, Pietro Crespi, Roberto Di Vincenzo, Gianni Dore, G. Paolo Gallo, Leo Gambino, Antonio Gibelli, Elsa Guggino, Roberto Leydi, Diego Leoni, Roberto Lorenzetti, Fiamma Lussana, Roberto Marinelli, Aurora Milillo, Alessandro Portelli, Lucetta Scaraffia, Renato Sitti, Angela Spinelli, Tullio Telmon, Camillo Zadra, Edoardo Zalone Poma.

⁵ Editoriale (1987), *Fonti orali. Studi e ricerche. Bollettino nazionale di informazione*, n. 5, pp. 1-2.

⁶ L'intero fondo archivistico è riordinato e consultabile sul Portale *9centRo*: <https://archivi.polodel900.it>.

universitarie, le lotte degli studenti-lavoratori, la nascita del movimento studentesco e la sua attività al liceo Gioberti come docente di lettere.

La serie *America Latina* copre un arco di tempo molto esteso e comincia con il suo esilio in Bolivia in seguito alle leggi razziali del 1938; l'interesse per questo continente andrà oltre gli anni dell'esilio e non l'abbandonerà più. Le carte di questa serie riguardano la corrispondenza negli anni della permanenza in Bolivia e l'attività politica là svolta insieme al marito Enzo Arian e, successivamente al rientro in Italia, testimoniano il suo impegno costante per la causa della democrazia e dello sviluppo dell'America del Sud; gli anni compresi da questa serie vanno dal 1939 al 1996.

La voce *Ebraismo* riunisce in prevalenza saggi e articoli scritti sul tema, con approfondimenti su antisemitismo, Israele e il Medio Oriente, a partire dalla sua tesi di laurea del 1933 sulle condizioni degli ebrei nel Regno di Sardegna, fino a comprendere la direzione del bimestrale di cultura ebraica torinese *Ha Keillah* da lei stessa fondato nel 1975.

La serie *Studi e ricerche* che giunge sino agli anni Novanta, raccoglie manoscritti, ricerche, studi e appunti da lei prodotti su vari argomenti, in particolare sull'associazionismo operaio, la storia orale, la letteratura.

Vi sono poi ancora la serie *Corrispondenza*, che raccoglie tutta la corrispondenza di Giorgina Levi e la serie *Documenti personali* che comprende pagelle scolastiche, titoli di studio, documenti anagrafici, tessere e agende.

I documenti più antichi, risalenti al 1899, sono di Rita Montagnana, sua zia da parte di madre, prima moglie di Palmiro Togliatti e Deputata all'Assemblea costituente assieme al fratello Mario.

2. Le interviste di Giorgina Levi

Accanto alla documentazione cartacea, fanno parte del Fondo le serie *Fotografie* e *Interviste*.

Quest'ultima raccoglie 84 tracce sonore – per un totale di 105 ore di registrazione – relative alle interviste realizzate da Giorgina Levi tra gli anni Settanta e Ottanta per i suoi studi e le sue ricerche pubblicate nel corso della sua lunga attività di saggista e divulgatrice.

Nel 2021, grazie al contributo della Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura, attraverso il *Bando per la realizzazione di progetti riguardanti interventi da effettuarsi su archivi dei movimenti politici e degli organismi di rappresentanza dei lavoratori o di loro esponenti*, la Fondazione ha intrapreso un progetto di schedatura analitica, di digitalizzazione e pubblicazione delle interviste sul portale *9CentRo*.

La schedatura analitica ha consentito di organizzare il materiale per sottoserie, rispettando tuttavia a grandi linee la struttura dell'archivio cartaceo e confermando

pertanto la coerenza della documentazione di differente natura, rispetto al percorso politico e professionale di Giorgina Levi:

Attività assistenziali, sportive e culturali delle associazioni operaie a Torino e in Piemonte: è la più consistente e complessa. Si tratta di cinquantatré interviste a protagonisti della nascita e dello sviluppo del mutualismo, dell'associazionismo e di importanti esperienze culturali torinesi e nazionali. Vi si trovano, a titolo esemplificativo, le testimonianze di Fausto Amodei e Sergio Liberovici sull'esperienza dei *Cantacronache*, di Enzo Lalli sull'ARCI, di Dino Sanlorenzo sulla UISP, accanto al racconto della nascita del *Teatro popolare* a Torino nelle parole di Ernesto Cortese, all'attività dei circoli operai e delle Società di Mutuo Soccorso di Borgo San Paolo e Campidoglio e alla storia del Circolo De Amicis.

Bolivia e Sudamerica. Si trovano interventi a seminari sul fascismo in America Latina, interviste a politici boliviani, registrazioni degli incontri tra i delegati del Partito comunista argentino e i rappresentanti socialisti e comunisti del Comune di Ottaviano, nel Pavese.

Ebraismo e antisemitismo. Si trovano interviste a Vittorio Foa per il settimanale *Ha Tikwa*, al regista Daniele Segre (SEGRE 1979) sull'antisemitismo negli stadi, a Sergio Liberovici sulla musica ebraica e altri interventi di Giorgina Levi nelle scuole, sul tema dell'ebraismo.

I Montagnana. Quattordici interviste sulla storia della sua Famiglia materna, sul ruolo dei suoi componenti nella nascita e nello sviluppo del movimento operaio torinese, sul quartiere di Borgo San Paolo e sulla solidarietà operaia. Le testimonianze sono confluite in una delle ultime pubblicazioni di Giorgina Levi, dedicate appunto al racconto della sua famiglia, edito da Giuntina nel 2000 (LEVI 2000).

Resistenza. In questa sezione si trovano, tra le altre, le testimonianze di Umberto Massola⁷ sugli scioperi del marzo 1943 e 1944 e sull'organizzazione del PCI negli anni della clandestinità. Sono presenti, inoltre, le testimonianze di antifasciste e partigiane attive nelle valli piemontesi.

Storie di donne e uomini è infine una miscellanea in cui trovano posto interviste a personalità di spicco della cultura antifascista torinese come Augusto Prioglio, testimonianze sulla Prima Guerra mondiale al fronte (Antonio Liboi in Albania), su esperienze di cooperazione agricola in Emilia-Romagna (Renata Germano Antonicelli sulla tenuta di Filo d'Argenta nel ferrarese) e di prigionia in Germania (Spartaco Beragnoli).

⁷ Umberto Massola (1904-1978). Antifascista e partigiano.

Il progetto ha innanzitutto permesso alla Fondazione di assolvere alla necessità di preservare le tracce sonore su supporti alternativi a quelli analogici, con la produzione di file in formato WAV per la conservazione e di mp3 per la fruizione online, rispondendo pertanto alla finalità istituzionale di «raccolgere, ordinare, conservare e valorizzare il patrimonio documentario ed archivistico cui sono affidate la memoria e la storia del movimento operaio e del mondo del lavoro operaio, nelle varie articolazioni associative, sindacali e politiche»⁸.

Tuttavia, l'importanza del progetto risiede nel superamento degli usi più tradizionali e consueti delle fonti orali. La digitalizzazione e la messa a disposizione delle tracce sul portale *9CentRo* rende questo corpus di interviste una risorsa estremamente versatile.

Tra le diverse funzioni delle fonti orali rese possibili dalla loro forma digitale una è certamente quella di arricchire prodotti audio divulgativi come i podcast, capaci di raggiungere un pubblico più ampio oltre a quello accademico, proprio per la capacità di restituire il racconto di un episodio, di un'esperienza in una forma meno distaccata e più coinvolgente. Allo stesso modo, per la realizzazione di kit didattici e percorsi tematici multimediali, la possibilità di collegare direttamente ogni traccia alla relativa scheda di catalogo facilita la restituzione del contesto e rafforza il collegamento con la fonte primaria, il documento d'archivio. Il formato digitale, inoltre, agevola l'uso delle registrazioni non solo per il contenuto storico, ma anche per l'analisi della lingua, permettendo studi sulle evoluzioni linguistiche, i dialetti o il linguaggio specifico del movimento operaio e della cultura di classe del dopoguerra, rendendo un'intervista, nata per assolvere a necessità di ricerca storica, utile ad altre discipline, anche nel campo artistico, sempre più interessato a farsi ispirare e contaminare dagli archivi.

Una riflessione a parte merita la recente esperienza della Fondazione nel campo dell'Intelligenza Artificiale applicata agli archivi e, nello specifico, al progetto *AMA Gramsci - Ask Me Anything Gramsci*, un chatbot conversazionale in grado di rispondere esclusivamente su una selezione di un centinaio di documenti provenienti da tre archivi differenti. Nell'ottica dell'implementazione delle risorse da comprendere nella sperimentazione, non sono da escludere le tracce digitalizzate delle interviste del Fondo.

In conclusione, la digitalizzazione ha trasformato l'Archivio Sonoro di Giorgia Levi in uno strumento dinamico e multifunzionale. Le 105 ore di registrazioni sono ora un patrimonio protetto e accessibile in forma alternativa a quella analogica, a disposizione per stimolare nuove ricerche e produzioni culturali, garantendo che le storie e le voci di operai, militanti e protagonisti del Novecento torinese continuino a informare, ispirare altre generazioni.

⁸ Statuto della Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci o.n.l.u.s., art. 2.

Bibliografia

- AGOSTI A./BRAVO G.M. (a cura di) (1979-1981), *Storia del movimento operaio, del socialismo e delle lotte sociali in Piemonte*, 4 vv., Bari, De Donato.
- FILIPPA M. (2006), *Avrei capovolto le montagne. Giorgina Levi in Bolivia, 1939-1946*, Firenze, Giunti.
- AA.VV. (2024), *Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci. 1974-2024*, Torino, Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci.
- GERA B./LEVI G. (1985), *Un borgo, una società. La Barriera di Casale: la Società di mutuo soccorso Edmondo De Amicis*, Torino, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e Decoratori.
- LEVI G. (1975), *Lingotto. Storia di un quartiere operaio. 1922-1973*, Torino, Gruppo editoriale piemontese.
- LEVI G. (1979), *L'associazionismo operaio a Torino e in Piemonte (1890-1926)*, in AGOSTI A./BRAVO G.M. (a cura di), *Storia del movimento operaio, del socialismo e delle lotte sociali in Piemonte*, Bari, De Donato, pp. 481-550.
- LEVI G. (1985), *Cultura e associazioni operaie in Piemonte*, Milano, FrancoAngeli.
- LEVI G. (1990), *Campidoglio a Torino. La Società operaia di mutuo soccorso Campidoglio dalla fondazione ai giorni nostri: il borgo del Campidoglio e i suoi abitanti tra Otto e Novecento*, Torino, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori.
- LEVI G. (2000), *Isacco Levi. La religione del cuore*, Torino, Zamorani.
- LEVI G. (2000), *I Montagnana. Una famiglia ebraica piemontese e il movimento operaio*, Firenze, Giuntina.
- LEVI G. (2005), *Tutto un secolo. Due donne ebreë si raccontano*, Firenze, Giuntina.
- LEVI G. (2006), *Un rabbino tunisino nei ghetti del Regno di Sardegna, 1818-1830: gli ebrei non lo gradiscono ma la corte lo protegge*, Firenze, Giuntina.
- LEVI G./CORINALDI L. (1981), *L'associazionismo operaio e la cultura di classe nel dopoguerra*, in AGOSTI A./BRAVO G.M. (a cura di), *Storia del movimento operaio, del socialismo e delle lotte sociali in Piemonte*, Bari, De Donato, pp. 665-743.
- LEVI G./DISEGNI G. (1998), *Fuori dal Ghetto. Il 1848 degli ebrei*, Roma, Editori riuniti.
- SEGRE D. (1979), *Ragazzi di stadio*, Milano, Mazzotta.